



Rassegna

I giovani talenti del teatro ad «Anni luce»

di **Natalia Distefano**
a pagina 13

Il teatro del futuro

Al via da domani «Anni luce», la sezione di **Romaeuropa** che porta in scena gli spettacoli delle giovani generazioni di autori, registi e attori

Se la ricerca dei nuovi linguaggi della scena e delle possibilità inesplorate della rappresentazione contemporanea è una virtù congenita per un festival come **Romaeuropa**, la sua sezione «Anni luce», tra le tante, ne è forse l'espressione più temeraria. Almeno nelle intenzioni, perché non solo immagina futuri possibili ma scommette sulla valorizzazione delle giovanissime generazioni di autori, registi e attori portando in scena una rosa di lavori in fase embrionale – letture pure o teatralizzate al minimo – e spettacoli al loro debutto in forma conclusa.

Curata da Maura Teofili, «Anni luce» prende il via domani al Mattatoio con un programma di nove appuntamenti, fino all'11 ottobre, tra i quali spiccano le prime assolute delle ultime produzioni di tre talenti da tenere sotto osservazione: Camilla Brison, finalista al concorso per registi under 30 alla Biennale Venezia Teatro 2018, Francesco Alberici e Martina Badiluzzi vincitrice del bando registi della Biennale Venezia Teatro 2019.

Partenza con *No Land Lady* di Greta Cappelletti diretto

proprio dalla Brison. «Quando Greta mi propose di lavorare al progetto, nel 2017, abitavo a Parigi e mi ero un po' allontanata dalla regia – racconta la regista – Ma delle sette pagine che componevano il testo mi folgorarono la narrazione non lineare e alcune condizioni che mi appartenevano: ci sono due amiche, uno straniero, una città respingente, la difficoltà di comunicare, la questione dell'appartenenza e una storia d'amore. Io negli ultimi anni ho cambiato molte residenze, dalla Francia al Brasile, alla Gran Bretagna, e ho sperimentato cosa significa essere straniero, che da un lato affascina e dall'altra emargina. Il rapporto uomo-donna poi è centrale fra i trentenni come me».

Da quelle sette pagine Brison ha sviluppato una messinscena di 20 minuti per il concorso a Venezia. «Lì – ricorda – la Teofili mi incoraggiò a farne uno spettacolo compiuto, che è quello al debutto a **Romaeuropa**. Per riflettere l'assenza di linearità del testo ho lavorato molto sull'estetica performativa, con i personaggi chiamati ad abitare uno spazio reale ma rarefatto e dare al pubblico l'occasione di guardare più che

capire a tutti i costi. Una chiave la offre il quadro di Giorgione *La tempesta*, con le sue figure concrete in uno scenario ambiguo. Ma quello che voglio emerga è l'universo emotivo dei personaggi, comprensivo di ciò che avrebbero voluto fare, hanno fatto e non faranno mai».

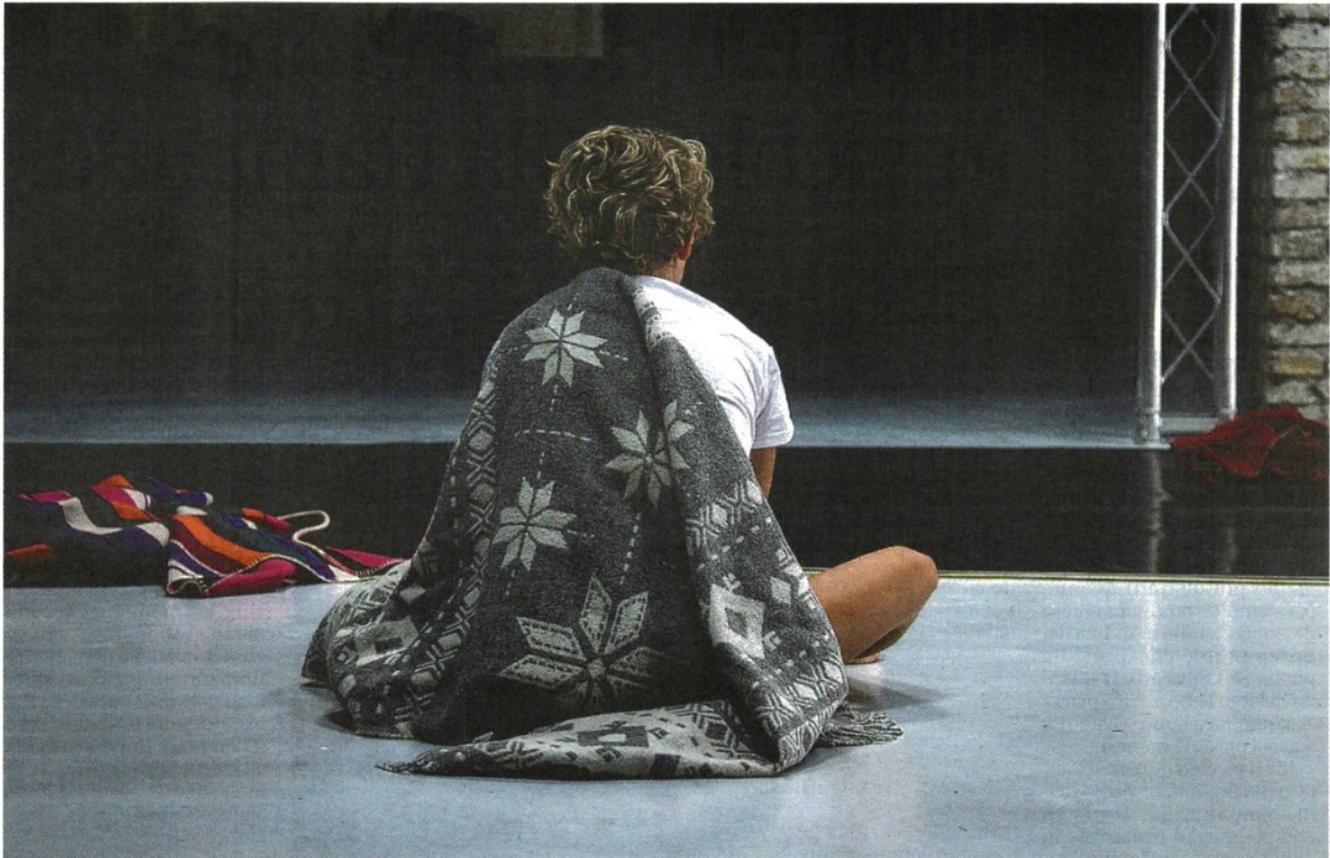
È invece sul dolore e i limiti nel metterlo in scena che s'interroga Francesco Alberici in *Diario di un dolore*, ispirato all'omonimo romanzo di C.S. Lewis, mentre Martina Badiluzzi è in scena con *Rumori*, nato in risposta al lockdown dalla contaminazione di musica e racconti dalla periferia romana, ritratti e incontri con i dirimpettai alle finestre. Infine «Anni luce» ospita *Powered by REf*, percorso di tutoring per autori e registi tra i 20 e i 30 anni, e il format di drammaturgia contempora-



nea «Situazione Drammatica» curato da Tindaro Granta, Carlo Guasconi e Ugo Fiore, con un ciclo di «letture allo stato brado» e la parola scritta nel primissimo stadio della sua concretizzazione scenica.

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ambiente La compagnia Secteur in. Verso porta in scena lo spettacolo «Ça ne résonne pas / Ça résonne trop riflette»



Letterario «Diario di un dolore» di Francesco Alberici



Sogni e utopie «Calcinacci» di Claudio Larena

Info

● Da domani all'11 ottobre il Mattatoio (piazza Orazio Giustiniani 4, Testaccio) ospita «Anni luce», la sezione del [Romaeuropa Festival](#) curata da Maura Teofili e dedicata ai lavori di giovanissimi autori, registi e attori. In calendario nove appuntamenti, tra letture, spettacoli e residenze artistiche. Biglietti: da 5 a 10 euro. Programma dettagliato e informazioni: www.romaeuropa.net